

NANÀ

Alle Fontanelle¹ la sapeano peggio della ricotta salata quand'è fresca di giornata, lei, la Nanà, che tutti ci buttavano gli occhi a cerchio di fuoco sul culo ingonnato², allorché lei la domenica mattina, per recarsi al casino³ delle vicine⁴ più allupate⁵, sgambettava ora di qua ora di là sui tacchi alti, come una signorina di ventura⁶: e andava e andava per quei lastrici scottanti, ancheggiando ed impetteggiandosi⁷ come su di un palcoscenico fascinoso, colla sua bella faccia pulita e quel sorrisetto bassarico⁸ che sapea di gran fottuta. La Nanà era così, che più quei trafelati⁹ la seguivano cogli occhi avvampati e più ella si vantava, e si vantava non come solite eran le altre del borgo ma come Dio comanda, avendo a spregio tutti gli uomini men ricchi e col pelo arricciato¹⁰, e tutte le donnacce che non fossero della sua pasta.

— Ecco! Ecco! — diceano i fontanellesi piantati come commilitoni al Corso Sicilia mentre la vajassa¹¹ passava veloce. — È il culo di Nanà! Quello è il culo della Nanà! Che ci scommettiamo che sta andando di nuovo a farsi sciacquare il pelliccione¹²? Ah? Quella santa carusa¹³ è proprio un bel cocchio di sticchio¹⁴ che ci manca solo la parola.

¹ **Fontanelle** è un quartiere del comune di agrigento, e appartiene alla circoscrizione ii. occupa la porzione di territorio nord del comune di agrigento. il nome deriva forse dalla presenza, fino a qualche secolo fa, di piccole fontane da cui usciva l'acqua usata per riempire vasi, giare (tradizionali grandi vasi di terracotta) o bidoni. Il suo sviluppo urbano è iniziato nei primi anni '80 ed è tuttora in espansione. da un punto di vista morfologico il suo territorio è ondulato con un'altitudine compresa tra i 230 e i 300 m.s.l. vi si trova un complesso didattico, con una scuola elementare e la scuola media "vincenzo reale", entrambe dotate di palestre polivalenti. Al centro del quartiere si trova la parrocchia "san nicola alle fontanelle", costruita nel 1986. Le vie principali sono il corso sicilia e la via alessio di giovanni. l'abitato è costituito principalmente da condomini e da alcune villette. recentemente fontanelle è divenuta sede della cittadella giudiziaria e di altri uffici e servizi. il verde pubblico non è particolarmente curato, sebbene il corso sicilia sia adornato da alcune palme. ampie zone brulle potrebbero essere utilizzate per rinfoltire il verde pubblico. Le piante maggiormente presenti sono gli eucalipti, i pini e le palme. diffusa è anche l'acacia che, a differenza delle altre, cresce spontanea. (wikipedia)

² **Ingonnato**: Coperto Da Una Gonna.

³ **Casino**: Luogo Di Ritrovo.

⁴ **Vicina**: Amica.

⁵ **Allupato**: Desiderose Di Sesso.

⁶ **Signorina Di Ventura**: Poco Di Buono.

⁷ **Impetteggiare**: Impettire.

⁸ **Bassarico**: Di Baccanale.

⁹ **Trafelati**: Gli Uomini Ansanti.

¹⁰ **Arricciato**: Riccio.

¹¹ **Vaiassa**: Spreg. Puttana.

¹² **Pelliccione**: Volg. Organo Sessuale Femminile.

¹³ **Carusa**: Ragazza.

¹⁴ **Sticchio**: Volg. Organo Sess. Femm. Met.: Donna Ammalianti.

E poi ancora sentivasi a mezza voce: – Quello è il culo di Nanà! Giratevi, giratevi, teste di minchia! Prima che se va¹⁵! Presto, presto! Ci abballa¹⁶ a meraviglia oggi! Ah, che darei per incucchiarlo¹⁷ come si deve! Ma quella è schifiltosa¹⁸, lo so! È schifiltosa, vi dico! Ce la fa solamente alliccare¹⁹ alla lontana!

Un giorno di quelli caldi²⁰ la Nanà si mise ignuda sul verone²¹ infiorito²², col petto leggero e svolazzino²³. Manco a dire che da lì a poco tutte le commosse fontanelle²⁴ dei paraggi s'aprirono a stormo²⁵, e sgricciarono²⁶ e scintillarono paripari²⁷, che nemmeno²⁸ fosse stata la festa di San Lorenzo il martire²⁹, quand'ancora San Lorenzo il martire alle Fontanelle potea averci il culo della Nanà. Allora lei s'impecoreggiava³⁰ a far finta di cogliere rose e gelsomini dai vasi e dal terrajo³¹, e pareva non ci avesse mai abento³² la femminaccia, che per quella malia³³ rossigna³⁴, che tutti ossia doveano svergognar la sua rosa³⁵ tra le cosce prete³⁶, e parlottar di lei come della più bella e rara del paesello; e capitava spesso che di quei magnaccia lasciati alla bava³⁷ qualcuno ci riuscisse ad incavarsi³⁸ nel terrazzo, che la Nanà teneva tutti gli usci³⁹ aperti come le vere puttanzze⁴⁰, e chi le portava oro, incenso e mirra, dicea, era giusto compensarlo con un bel sessantanove⁴¹ e 'na mezzavasata⁴².

Ma gli anni passano per tutti, anche per quelle che ci hanno il culo da diva, e tutti gli occhi a cerchio di fuoco sparati⁴³ addosso. E passarono come niente pure per

¹⁵ *Prima che se ne vada.*

¹⁶ **Abballare:** Ballonzolare.

¹⁷ **Incucchiare:** Volg. Penetrare.

¹⁸ **Schifiltoso:** Che Ha Gusti Difficili.

¹⁹ **Alliccare:** Leccare (Desiderare).

²⁰ **Di Quelli Caldi:** D'estate.

²¹ **Verone:** Balcone.

²² **Infiorito:** Fiorito, Pieno Di Fiori.

²³ **Svolazzino:** Arioso.

²⁴ **Fontanella:** Met. Gli Occhi.

²⁵ **A Stormo:** A Gruppi.

²⁶ **Sgricciare:** Zampillare, Piangere Per La Contentezza.

²⁷ **Paripari:** Tutti Quanti.

²⁸ **Nemmanco:** Nemmeno.

²⁹ **San Lorenzo E;** Santo Patrono Di Le Fontanelle.

³⁰ **Impecoreggiare:** Mettersi Alla Pecorina.

³¹ **Terraio:** Coppe Piene Di Terra.

³² **Abento:** Pace.

³³ **Malia:** Malizia.

³⁴ **Rossigno:** Rossiccia, Acceso.

³⁵ **Rosa:** organo sess. Femm.

³⁶ **Pretto:** Genuine.

³⁷ **Lasciati Alla Bava:** Lasciati A Desiderare.

³⁸ **Incavarsi:** Intrufolarsi.

³⁹ **Usci:** Porte E Finestre.

⁴⁰ **Puttanazza:** Prostituta.

⁴¹ **Sessantove:** Posizione Sessuale.

⁴² **Mezzavasata:** Piccolo Bacio.

⁴³ **Sparato:** Puntato.

la Nanà, poveretta, che a sessant'anni non pareva manco lei, giacché quel panaro⁴⁴ ruggente⁴⁵ d'una volta s'era afflosciato man mano peggio della ricotta salata quand'è fresca di giornata, e nessuno più se la filava come un tempo, nessuno, neppure i vecchi che giocavano a scopone e non ci avevano niente che fare.

Alle Fontanelle il proverbio recitava chiaro, che chi ha cattiva donna, ha l'inferno vicino⁴⁶; e la Nanà, per sua sventura, mai l'aveva preso a naso. Pertanto i fontanellesi, che non ci voleano proprio quel male in casa, la fecero *cattiva* donna fino ai giorni della vecchiaja, e mai, mai se l'additarono⁴⁷ come una con cui starci a lato seriamente:

– Che ti ricordi, Maridda? – fece la Nanà all'amichetta di tante porcate. – Che ti ricordi quando ci sollazzavamo di groppa⁴⁸?

– E certo che mi ricordo, Nanà! Ti pare che sono diventata tanto stonata⁴⁹? Ancora ragiono! Che credi? E dico pure che non ti si potea fermare manco a colpi di cinghiate sul cannaio⁵⁰!

– Anzi, quelli mi piacevano!

– Vastasa⁵¹!

– Ma ora, tu devi sapere che non mi vogliono più né le pipe⁵² né i sigari grossi! Sono sola e senza marito! Di figli ne ho, qualcheduno malriuscito, ma chissà in quale viottola o bordello del continente⁵³. È che la vita ti fotte sempre, Maridda, ad ogni bivio periglioso⁵⁴, in ogni cosa che uno faccia, buona o malvagia, mentre tu credi fortemente di stare a vivere un sogno bellissimo, talvolta men bello ma comunque tuo, faticato, ed invece stai solo affogando nel brago⁵⁵ poco a poco, e ti risvegli poi da quel sogno quale un majale nello scrofajo⁵⁶, sempre sudicio e abbisognoso⁵⁷ assai di pappa e poppa⁵⁸. E intanto? Che ancora non potrei solleticar la gola agli altri? Che ci ho che non va, Maridda? Che ci ho?

⁴⁴ **Panaro:** Sicil. Recipiente. Met: Sedere.

⁴⁵ **Ruggente:** Vivido.

⁴⁶ **Proverbio** Sicil. Pitрэ.

⁴⁷ **Additare:** Individuare, Indicare, Prendere In Considerazione.

⁴⁸ **Sollazzare Di Groppa:** Godere Schiena Contro Schiena.

⁴⁹ **Stonata:** Smemorata.

⁵⁰ **Cannaio:** Graticcio Di Canne. Met. Sedere.

⁵¹ **Vastasa:** Sporacciona.

⁵² **Pipa E Sigari:** Met. Organi Sessuali Femminile E Maschile.

⁵³ **Continente:** d'Italia.

⁵⁴ **Periglioso:** difficile.

⁵⁵ **Brago:** fango.

⁵⁶ **Scrofajo:** porcile.

⁵⁷ **Abbisognoso:** bisognoso.

⁵⁸ **Pappa e poppa:** cibo e sesso.

La Nanà si fece goccioloni⁵⁹ in volto mentre pazientava una contesta⁶⁰ come una gattina che spera il latte nella ciotola. Ma quella non biascicò nulla dalle labbra, neppure una parolina di conforto né di speranza, che le pareva male sputar la verità in faccia a lei dopo tante fottute fatte insieme; solo Maridda le si avvicinò per donarle una carezza leggera e svolazzina sulle gote segnate dal tempo, là dove i goccioloni s'aggrumarono poi come sangue d'una ferita.

Non passò manco un mese che si vide la Nanà per strada, ignuda come allora, ma fuori di sé, in delirio, col carcame⁶¹ che si portava dietro lurido e merdoso, buttando a più non posso gli occhiacci neri a tutti quelli che adesso la prendevano veramente per il culo, insudiciandola di follia e vergogna. E c'era pure chi, con la pancia ancora vuota, le lanciava a tradimento alle spalle un cencio per rivestirsi, e urlava tutto fiero alla folla sconcertata:

— ‘Sta troja me la son passata per la ciolla⁶² quarant'anni fa!

⁵⁹ **Fece Goccioloni:** Stette Sul Punto Di Piangere.

⁶⁰ **Contesta:** Spagn. Risposta.

⁶¹ **Carcame:** Carcassa.

⁶² **Ciolla:** Sicil. Organo Sessuale Maschile.